

I Monte San Giorgio è solcato da innumerevoli sentieri e tracce che permettono al visitatore di esplorarlo in tutta la sua superficie raggiungendone ogni ambiente.

Il Monte, in quanto Parco di interesse Provinciale, è stato oggetto di una attenta esplorazione per individuare e tracciare tramite GPS i sentieri principali: ne sono stati individuati 14, tra sentieri e varianti, percorribili per oltre 30 km.

In questa guida ne vengono proposti alcuni: **Percorso botanico**, **Percorso mountain bike**,



Bacheca del Parco

Percorso del fuoco, **Percorso della montagna** e **Percorso Pietraborga**, che toccano i punti di maggiore interesse ambientale, paesaggistico e culturale all'interno del Parco. A questi è stato aggiunto un tratto del **"Sentiero D. Bertand"**

che consente il collegamento con il Parco provinciale Monte Tre Denti-Freidour.

È importante, soprattutto per chi non conosce bene il Parco, poter distinguere i sentieri e conoscerne le difficoltà.

T = Turistico

Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi e ben evidenti che non presentano particolari problemi di orientamento. I dislivelli sono usualmente inferiori ai 500 m. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = Escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Richiedono un certo senso di orientamento, come

pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montano, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Non richiedono l'utilizzo di attrezzature specifiche. Normalmente il dislivello è compreso tra i 500 e i 1000 m.

EE = Escursionisti Esperti

Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e

Per classificare i sentieri sono stati utilizzati i primi tre livelli della **Scala di difficoltà per l'escursionismo**, considerando tre parametri oggettivi fondamentali: il **dislivello**, la **distanza** planimetrica, la **segnaletica del percorso**.

scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento. Normalmente il dislivello è superiore ai 1000 m.



“Sentiero D. Bertrand” Tratto Colletta di Cumiana - Piosasco

TEMPI DI PERCORRENZA

- Percorrenza totale: 6.40 h
- Colletta di Cumiana - Colle Frasca: 2.50 h
- Colle Frasca - Colle di Prè: 2.10 h
- Colle di Prè - Martignona: 1.40 h

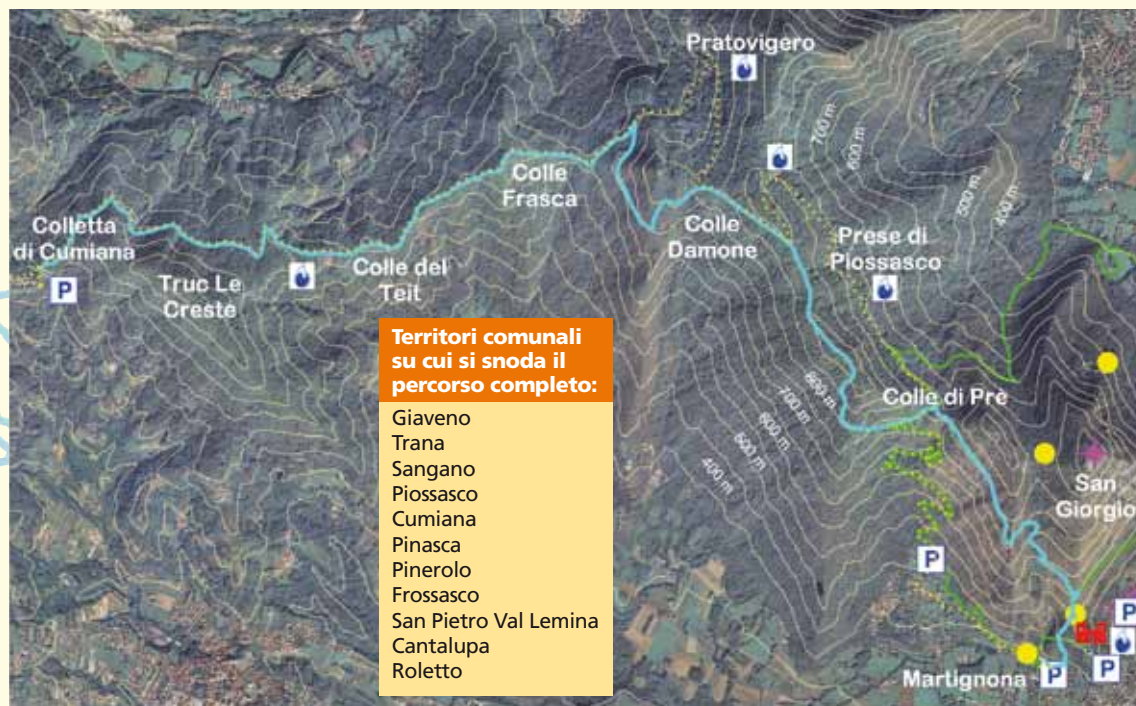
DIFFICOLTÀ: E

PECULIARITÀ

Il sentiero in memoria del giovane volontario **AIB David Bertrand**, deceduto durante le operazioni di spegnimento del devastante incendio di Piosasco nel 1999, è stato adottato nel febbraio del 2009 dalle associazioni locali AIB, WWF, CAI e dai principali Comuni attraversati dal percorso, in occasione del decennale della scomparsa del giovane. Il percorso, la cui lunghezza complessiva è di circa 33 Km, si snoda per quasi un terzo del suo sviluppo (9 km) anche all'interno dei Parchi provinciali Monte Tre Denti-Freidour e Monte San Giorgio. **Inizia da Roletto**, paese dove è nato e vissuto David e **finisce a Piosasco**, luogo dove è accaduta la disgrazia. Questa guida descrive il tratto compreso tra la Colletta di Cumiana e Piosasco. Gli accessi al sentiero sono molteplici, permettendo un utilizzo flessibile del tracciato; è possibile personalizzare itinerari con differenti

tempi di percorrenza e difficoltà. È prevista la fruizione **sia a piedi** (tracciato azzurro sulla cartina), **sia in mountain bike** (tracciato giallo). Il percorso ciclabile, adatto ad esperti con buone capacità di orientamento e in possesso di un valido rampichino, non è descritto ma solo riportato in cartina.

Consigli utili: non essendo numerosi i punti di rifornimento acqua, si consiglia di prevederne



una scorta prima della gita. Il sentiero non presenta particolari difficoltà tecniche, ma richiede un buon allenamento vista la sua lunghezza.

DESCRIZIONE PERCORSO A PIEDI (12 km)

Colletta di Cumiana → Piosasco (Martignona)

Questo percorso inizia dalla Colletta di Cumiana (618 m); l'imbocco del sentiero si trova

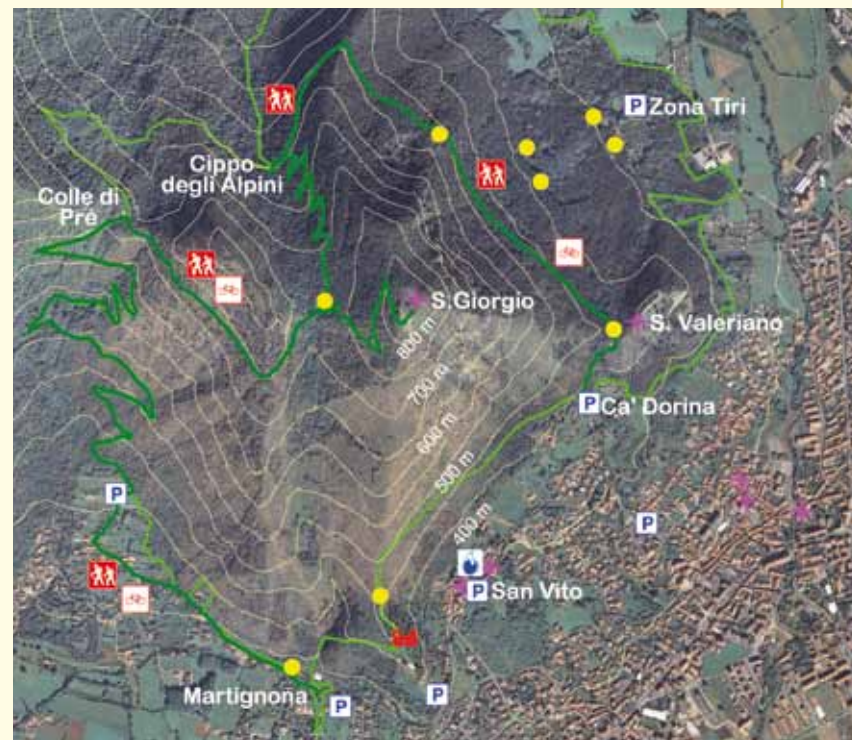
dietro una grande bacheca rivolta in direzione di Giaveno, con affissa una mappa che riporta le località del territorio circostante. Si procede su un ampio sterrato pianeggiante, superando sia le due diramazioni che scendono a sinistra sul versante di Giaveno sia, dopo 1 km, la variante* (vedi pag. 56) a destra in salita, che porta al **Truc le Creste** (827 m). Dopo 1300 metri dalla partenza si entra nel comune di Trana,

dove inizia uno stretto sentiero che attraversa un tratto di bosco recentemente tagliato; si continua mantenendosi in quota. Da qui in avanti per un paio di chilometri è necessario prestare attenzione alle indicazioni perché si incontrano molte biforcazioni. Tralasciando la prima deviazione a sinistra dopo un "bacias", zona umida, e la seconda deviazione che sale sulla destra, è necessario, dopo circa 150 metri, seguire le indicazioni sulla sinistra. Si procede per circa 400 m sino ad incontrare un castagno isolato, dove riprende un sentiero evidente che si percorre fino a lasciare sulla destra un casotto di boscaioli. Dopo pochi metri si arriva al bivio (variante bici) che permette, svoltando a destra, di percorrere il crinale che collega la Colletta al Parco del Monte San Giorgio. Da questo bivio il percorso è a scavalco tra i comuni di Trana e Piossasco fino al Colle Frascà, delimitato da numerosi cippi in pietra contrassegnati dalle iniziali dei comuni. Il panorama sui due versanti è incantevole, anche se nei pressi del **Colle del Teit** (579 m) non passano inosservati due grossi tralicci d'alta tensione; a questo punto la distanza dalla partenza è di 4 km. Gradualmente si sale fino al **Truc Mongrosso** (698 m), per scendere al **Colle Frascà** (613 m)

e raggiungere il bivio che a sinistra scende sul versante di Cumiana, in direzione di **Mompalà e Allivellatori**. Per proseguire lungo il sentiero David Bertrand si svolta a sinistra in direzione di **Pratovigero** (variante bici - merita una sosta per rifornimento acqua e visita a case e chiesetta del borgo) e ci si trova nel comune di Trana. Dopo 500 metri si svolta a destra per il sentiero che costeggiando il **Monte della Croce** porta al **Colle di Damone** (variante bici - proseguimento fino alle Prese). Da qui in poi è sufficiente consultare le descrizioni riportate sul "Percorso Pietraborga" per il tratto che dal Colle di Damone scende al Colle di Prè e sul "Percorso Anello del Fuoco" per il tratto che dal Colle di Prè scende alla Croce dei Castelli, da dove si prosegue verso Ovest per raggiungere la Casa Martignona, punto d'arrivo del sentiero.

*Si sale rapidamente per raggiungere una cresta panoramica che porta alla cima del Truc le Creste in 30 minuti circa. Si procede seguendo il sentiero che in discesa passa per una fontana da ripristinare; da qui, dopo circa 150 metri, prestando attenzione si imbecca il bivio che sulla destra riporta sul percorso principale in direzione casotto dei boscaioli.

Percorso mountain bike



Si tratta di un **percorso di media difficoltà** con un dislivello di circa 500 metri. Poiché il Parco è fruibile e accessibile ad un pubblico vario, è necessario rispettare chi lo percorre lentamente, per questo motivo si consiglia di tenere la destra sulle strade sterrate e di moderare il più possibile la velocità anche sui

sentieri, soprattutto quando si incrociano altre persone. Il percorso prevede come punto di partenza e arrivo il parcheggio nei pressi della **Casa Martignona**. Si segue **strada del Campetto** verso est in direzione della graziosa **piazza S. Vito** appena restaurata, qui è presente una fontanella per rifornirsi d'acqua, e si prosegue

in leggera salita fino alla sbarra di accesso al parco (**Cà Dorina**, 386 m), dove s'imbocca il primo tratto ripido e ghiaioso di strada sterrata. Giunti al bivio per **San Valeriano** si prosegue sullo stesso sterrato, che si allarga salendo dolcemente con un fondo a tratti ghiaioso/pietoso fino a raggiungere una curva a gomito, dopo la quale si comincia a risalire il versante nord-ovest del monte.

Da questo punto la pendenza aumenta leggermente e, superato il "Cippo degli Alpini", si incontrano diversi tornanti che portano fino al pianoro erboso del **Colle della Serva** (728 m). Da qui si prosegue fino in vetta al **Monte San Giorgio**



Bivio per San Valeriano

(836 m), affrontando quattro tornanti piuttosto "caldi" in quanto esposti a sud. Si scende dal Monte per la stessa strada fino a raggiungere nuovamente il Colle della Serva, dove si imbecca sulla sinistra un sentiero che attraversa alcuni tratti rocciosi molto panoramici e piuttosto tecnici

fino a raggiungere il **Colle di Prè**. Si scende quindi per la larga (ma piuttosto dissestata) strada del Campetto, che non presenta quasi copertura arborea eccetto il tratto iniziale e finale. Si arriva così alla strada asfaltata che chiude il circuito ad anello e riporta alla casa Martignona.



Sentiero mountain bike

Attività guidate

■ Orienteering

Che cos'è l'Orienteering

L'Orienteering è uno sport ma non solo, può essere infatti una rilassante passeggiata per stare all'aria aperta, immersi nella natura. Quest'attività prevede l'utilizzo di una bussola e di un'apposita carta topografica generalmente molto precisa e particolareggiata, con cui è possibile orientarsi sul territorio. Lo sport prevede gare individuali o a squadre, a piedi o in bicicletta, durante le quali è necessario transitare, nell'ordine stabilito, dai diversi punti di controllo posti sul territorio e riportati sulla carta.

Nella Corsa Orientamento la scelta della strada da un punto di controllo all'altro è libera; vince chi impiega il tempo minore a raggiungere il traguardo. In questo sport non è sempre favorito il più veloce, ma colui che è in grado di orientarsi più rapidamente e di fare le scelte del percorso migliore.

Nella Mountain-Bike Orientamento invece è obbligatorio percorrere i sentieri segnati sulla carta, evitando tagli o scorciatoie su terreno naturale così da non recare danni al suolo e al sottobosco.

L'Orienteering è una pratica sportiva che favorisce lo sviluppo di un atteggiamento di conoscenza e di rispetto dell'ambiente che ci circonda.



Il Parco provinciale del Monte San Giorgio si presta ad essere una delle "palestre verdi" in cui è possibile realizzare gare di Orienteering, che siano esse del circuito ufficiale della FISO o semplici manifestazioni amatoriali e didattiche.

Particolarmente adatte per l'Orienteering sono l'area dei "Tiri" e di "Pera Caval".

Informazioni e contatti:

FISO - Federazione Italiana Sport Orientamento
Delegazione Piemonte:
Via Galimberti 6/A, Rivoli
Tel/Fax: 011.9587735
Mail: fiso.piemonte@tiscali.it
www.fisopiemonte.it